



Biffi (Assolombarda): “Con Officina Ai centrali in automazione e robotica all’avanguardia”

## Descrizione

(Adnkronos) “Officina Ai a Milano” fondamentale sia per un tema di branding del territorio, sia per attrarre gli investimenti delle industrie internazionali che vedono qui, nel quadrilatero di Assolombarda ma in tutta la Regione Lombardia, le competenze che mancano, ad esempio, in Silicon Valley per tradurre le applicazioni dell’intelligenza artificiale al mondo della fisica. Con queste competenze aiutiamo le aziende a fare efficienza, a incrementare la produttività e a innovare i processi secondo questa rivoluzione industriale, in modo da sopperire ad altri svantaggi, come ad esempio quello dell’energia, e rimanere competitivi. Dall’altra parte diventiamo makers e non più solo adopters per quello che riguarda l’automazione e la robotica d’avanguardia applicate con l’intelligenza artificiale, un ambito in cui queste competenze ci vengono riconosciute in tutto il mondo”. Sono le parole di Alvisio Biffi, presidente di Assolombarda, oggi a Milano all’incontro “AI e Physical AI, l’impatto nel mondo reale”, organizzato in collaborazione con Regione Lombardia e Made.

Il convegno ha fatto da cornice alla firma della delibera che dà il via alla fase due della Zona di Innovazione e Sviluppo (Zis) di Milano dedicata all’Intelligenza Artificiale, che prende il nome di “Officina Ai”. Promossa da Assolombarda, attuale capofila, la Zis vedrà Made Competence Center assumere il ruolo di hub e soggetto gestore. “Abbiamo la più alta concentrazione di industria manifatturiera d’Europa nel nostro quadrilatero compreso tra Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia riprende il doppio di Bergamo e Brescia messe insieme, che pur rappresentano un’altra quota significativa della manifattura lombarda. A questo si aggiunge un’altra competenza fondamentale, quella degli Innovation Services: tutti i grandi system integrator, i grandi operatori tecnologici ma soprattutto le Pmi che supportano le nostre aziende di tradizione meccatronica hanno qui la loro più alta densità”.

“Questo connubio aggiunge permette di affrontare al meglio la trasformazione che fonde il fisico con il software e l’hardware, unendo la meccatronica all’informatica per arrivare alla fisica. L’IA è il mix di queste due componenti ed è il futuro dell’industria nei prossimi anni”, conclude.

---

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

**Categoria**

1. Comunicati

**Tag**

1. Ultimora

**Data di creazione**

Ottobre 19, 2026

**Autore**

redazione

*default watermark*